

Uno stile di vita

PROGRESS

Mensile di Politica, Economia, Attualità e Cultura. Numero 108 (Nuova Serie) € 5,00
www.progressonline.it

POLITICA

ITALICUM SÌ, ITALICUM NO

In attesa della sentenza della Corte Costituzionale

MUSICA

UN CONCERTO D'ALTRI TEMPI

Intervista ad Anne-Madeleine Goulet

CINEMA

L'UNIVERSO "DIVERSO" DI GUERRE STELLARI

Star Wars rinasce

VINO

UN BRINDISI LUNGO UN ANNO

Un calice per ogni occasione

ATTUALITÀ

LA PICCOLA REGINA DI BAGDAD

La rivoluzione ha il profumo del vento tra i capelli

COVER STORY

PAROLA D'ORDINE: NEVE

Largo al popolo degli sport invernali che tra sci, snowboard, fondo e il più recente snowkite è in costante aumento nonostante la crisi e i prezzi al rialzo di attrezzature e skipass

HOTELLERIE IL BRUNELLESCHI DI FIRENZE



SULLE ORME DI ROBERT LANGDON

UN'ESPERIENZA UNICA NEL CUORE DI FIRENZE

di Franco Bruni

Firenze, che ha dato i natali e ospitalità ad un'interminabile schiera di grandi personalità, è oggi una città più viva che mai con una offerta di prim'ordine pronta a soddisfare tutti i gusti

PROGRESS - segue
Gennaio 2017

HOTELLERIE IL BRUNELLESCHI DI FIRENZE



PROGRESS - segue
Gennaio 2017

HOTELLERIE IL BRUNELLESCHI DI FIRENZE





Visitare per la prima volta Firenze è un'esperienza che lascia un segno indelebile nell'anima; visitarla una seconda volta significa apprezzarne ancor più le innumerevoli sfaccettature; ritornarci permette di cogliere anche i tanti angoli nascosti, da cui prepotentemente si svela tutta la ricchezza storica di una città dove il Medioevo e il Rinascimento hanno lasciato le più sublimi testimonianze del loro passaggio.

In una città con una tale vocazione turistica non mancano certo le opportunità di scegliere tra le più disparate strutture ricettive adatte ad ogni tipo di esigenza. Se si è alla ricerca di qualcosa di unico e che possa rendere assolutamente memorabile un soggiorno a Firenze, esiste un luogo appartato, quasi nascosto nelle incantevoli viuzze del centro storico: l'Hotel Brunelleschi. Un Hotel di categoria 4 stelle superior, contraddistinto da una location fantastica – a pochissimi passi dal Duomo – che si unisce al fascino storico di un edificio medievale giunto intatto in tutto il suo splendore fino ad oggi.

Una storia, quella dell'edificio che accoglie il Brunelleschi, che ha molto da raccontare e che risale addirittura all'epoca romana. È infatti nelle fondamenta della Torre della Pagliazza – oggi parte integrante dell'Hotel – che troviamo, accanto ad una interessante area museale, i resti di un calidarium. Le strutture medievali sorte sulle fondamenta romane ci ▶



PROGRESS - segue
Gennaio 2017



PROGRESS - segue
Gennaio 2017



PROGRESS - segue ***Gennaio 2017***

HOTELLERIE IL BRUNELLESCHI DI FIRENZE



narrano della costruzione, probabilmente attorno al VI-VII secolo, della suddetta torre circolare ed unica nel suo genere, tanto da costituire ad oggi il più antico monumento fiorentino giuntoci intatto. Sempre in pieno Medioevo – siamo nell'XI secolo – viene costruita accanto alla torre la chiesa di San Michele che nel 1729 sarà poi abbandonata e convertita in abitazione. Ma le trasformazioni non si arrestano qui... Nell'Ottocento l'ex edificio chiesastico viene inglobato in un più vasto abitato comprendente anche i resti di un'altra chiesa medievale: il tutto sarà convertito nel corso degli

anni in tre differenti alberghi. È finalmente negli anni '80 del secolo scorso che si compie la straordinaria opera di recupero dell'edificio e della Torre della Pagliazza che, con i secoli, era stata gradualmente inglobata da altri edifici, e perciò non più visibile.

L'architetto Italo Gamberini, artefice di questo restauro e del ripristino dell'antica torre ed annessi, ha portato magnificamente alla luce l'originaria struttura medievale che accoglie oggi l'Hotel Brunelleschi.

Se l'indubbio fascino storico rappresenta una delle grandi attrattive del Brunelleschi, l'ac-

coglienza e la raffinatezza dei servizi proposti fanno da contraltare, in un tripudio di eleganza, confort e attenzione ad ogni singolo dettaglio. Ad iniziare dalla reception, dove le travi a vista e i possenti muri in pietra nuda fanno la loro figura, contornati da un arredamento che spazia tra il moderno e l'antico, risaltato da un'illuminazione soffusamente intrigante.

Tra i punti forti del Brunelleschi vi sono sicuramente le varie suites, semplicemente stupefacenti nell'accostare all'arredamento modernissimo la ricchezza di vedute indimenticabili. La Pagliazza Tower Suite, ad esempio, ricavata in due dei piani dell'antica torre medievale, è davvero superba; al piano superiore, accomodati sul letto rotondo, è possibile gustare dalle tre ampie finestre una vista spettacolare sui tetti di Firenze e sul Duomo.

Optando per un trattamento ancor più esclusivo si può scegliere la suite terrazzata (Pool Suite), anch'essa a due piani, dotata di vasca idromassaggio, letto a baldacchino e un terrazzo con vista mozzafiato sul Duomo. Altre suites offrono panoramiche altrettanto meravigliose sul Duomo e Palazzo Vecchio, senza dimenticare che un soggiorno in queste suites prevede un trattamento speciale, personalmente seguito dal Suite Ambassador.

Le camere, molte delle quali con vista sul Duomo, sono anch'esse di grande standing: dall'arredamento raffinato di gusto moderno, con pavimenti in parquet, ed elegantissimi stanze da bagno alcune dei quali dotate di vasca idromassaggio.

Non è da meno l'offerta culinaria che viene servita nel Salone Liberty e nella Sala del Pozzo per la colazione e, soprattutto, nel Ristorante Santa Elisabetta, situato in un piano della possente Torre della Pagliazza. È qui che si cela il regno dello chef Giuseppe Bonadonna, che vizia i suoi ospiti con succulenti manicaretti che lusingano non solo il palato, ma anche la vista e l'olfatto: da restare – è il caso di dirlo – a bocca aperta! Completano il quadro l'elegante Tower Bar e l'Osteria della Pagliazza, dedicata alla tradizione toscana che, nella stagione calda, accoglie i suoi ospiti anche nella splendida piazzetta del Giglio.

Alle varie amenità offerte dall'Hotel Brunelleschi, si aggiungono un attrezzato spazio Gym e la possibilità, grazie alle sue sale – in cantevole quella situata all'ultimo piano della Torre della Pagliazza – di organizzare meeting ed eventi; il tutto in una cornice da sogno, molto apprezzata anche da Dan Brown che ha voluto più volte "far soggiornare" il protagonista dei suoi bestsellers, lo storico d'arte Robert Langdon, proprio al Brunelleschi... E quale scelta più azzeccata per il fantomatico professore della Harvard. ■

Franco Bruni